



Alla Città Metropolitana di Firenze - Direzione Progetti Strategici

e p.c. al Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio

Oggetto: Progetto PNRR - M2C2 I 4.1.1 - Ciclovie turistiche "CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE" VERONA-FIRENZE TRONCO 2 LOTTO 4 Campi Bisenzio – Signa. CUP B11B22000770004 – Richiesta di integrazioni.

In riferimento al progetto in oggetto, richiamata la nota redatta dal Settore scrivente, protocollo regionale n. 299199 del 23/06/2023, con la quale veniva comunicata la necessità di:

- trasmettere tutti gli elaborati generali, aventi categoria codificata come “GE”, di tipo analitico-descrittivi e grafici, elencati nel file “SOLE2_21-35_D_GE_1.0_C_Elenco elaborati.pdf.p7m”, compreso il documento denominato “SOLE2_21-35_D_GE_1.7_C” - Studio di Incidenza Ambientale - Comune di Campi Bisenzio”;
- presentare, ai fini della completezza e della correttezza formale dell’istanza di V.Inc.A.:
 - il modello per la presentazione dell’istanza di valutazione appropriata (Format Istanza Valutazione Appropriata);
 - l’attestazione relativa alla quantificazione degli oneri istruttori (Mod. 1), con la ricevuta di pagamento degli stessi;

vista la pec della Città Metropolitana di Firenze – Direzione Progetti Strategici, acquisita al protocollo regionale con n. 409108 del 05/09/2023, con la quale sono stati trasmessi:

- una parte degli elaborati generali del progetto ed il documento denominato “SOLE2_21-35_D_GE_1.7_C - Studio di Incidenza Ambientale - Comune di Campi Bisenzio”;
- ai fini della completezza e della correttezza formale dell’istanza di V.Inc.A., il modello per la presentazione dell’istanza di valutazione appropriata (Format Istanza Valutazione Appropriata);

preso atto dell’intenzione della Città Metropolitana di Firenze di far pervenire al Settore scrivente, quanto prima possibile ed in ogni caso prima del rilascio del provvedimento di V.Inc.A., l’attestazione relativa alla quantificazione degli oneri istruttori (Mod. 1) e la ricevuta di pagamento degli stessi;

verificata la mancanza, tra la documentazione trasmessa, dei seguenti elaborati grafici generali:

- “SOLE2 21-35 D GE 2.1 Corografia generale”;
- “SOLE2 21-35 D GE 2.2 Estratti cartografici degli strumenti urbanistici”;
- “SOLE2 21-35 D GE 2.3 Segnaletica”;
- “SOLE2 21-35 D GE 2.4 Varianti Urbanistiche”;

visionati gli elaborati progettuali forniti ed in particolare lo Studio di Incidenza ed appreso che:

- il percorso ciclopedonale, oggetto della presente progettazione, rappresenta una parte della più estesa “CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE”; gli interventi proposti sono funzionali alla

realizzazione del Tronco 2 Lotto 4, che attraversa i territori del Comune di Campi Bisenzio (FI) e del Comune di Signa (FI);

- il percorso ciclopedonale del Lotto 4 ha una lunghezza complessiva di 12,3 km ed è compreso quasi tutto all'interno del Comune di Campi Bisenzio, entrando nel Comune di Signa solo per un breve tratto;
- il tracciato in esame interessa la ZSC - ZPS IT5140011 "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese": il tracciato costeggia per circa 2,1 km il sito e lo attraversa per circa 1 km;

constatato che nello Studio di Incidenza il tracciato della ciclovia è stato suddiviso in tratti (contraddistinti tramite lettera identificativa, da A fino a Q; si veda l'allegato A) e sono stati descritti, brevemente ed in maniera sintetica, gli interventi progettuali previsti in ogni settore;

appurato che i tratti del percorso ciclabile che attraversano o che sono confinanti con il suddetto sito della Rete Natura 2000 risultano i seguenti: D; H; I; L; O; P; Q;

visto che nello Studio di Incidenza è indicato che:

- il progetto non coinvolge direttamente nessun habitat presente nel sito; in alcuni tratti la ciclovia lambisce l'habitat **3130** - *Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea*;
- tre specie di uccelli di interesse comunitario (*Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*), potenzialmente nidificanti nelle immediate vicinanze dell'area del progetto, possono risentire negativamente della realizzazione degli interventi;
- la ciclovia può rappresentare un impatto legato al disturbo di natura antropica, sia durante le fasi di cantiere che di fruizione dell'opera, per le diverse specie di ardeidi, di rapaci diurni e per gli uccelli che utilizzano l'area come territorio di caccia o di foraggiamento;

visionate le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza, rivolte per lo più a mitigare le interferenze prodotte dagli interventi durante la fase di cantiere e non correlate al disturbo antropico dovuto alla fruizione del percorso;

verificato che nello Studio di Incidenza non vengono approfonditi tutti gli aspetti indicati, quali requisiti minimi, nel paragrafo 3.4 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (GURI n. 303/2019);

constatato che dalla sintetica descrizione presente nello Studio di Incidenza:

- non risultano pienamente apprezzabili tutti gli interventi ed i lavori che saranno realizzati nei tratti della pista ciclabile attigui al sito;
- sembrerebbero presenti incongruenze tra quanto descritto nello Studio di Incidenza e quanto riportato nelle tavole grafiche (es. tratto H e particolari rappresentati negli elaborati "SOLE2_21-35_D_4_2.6_B" e "SOLE2_21-35_D_4_2.7_B");

verificato che che nello Studio di Incidenza non è stato affrontato il tema riguardante la presenza delle specie vegetali alloctone invasive nelle aree interessate dall'opera in prossimità della ZSC - ZPS IT5140011 "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese";

appurato che nello Studio di Incidenza non viene effettuata una analisi/valutazione:

- degli effetti cumulativi dovuti all'esecuzione di altri progetti/interventi previsti nelle vicinanze;
- degli effetti della realizzazione del progetto sull'integrità del sito;

verificato che nella zona, prossima alla ZSC - ZPS IT5140011, ove ricadono gli interventi:

- il progetto Hascitu (D.G.R. 505/18 – tematismo visibile alla pagina <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>) individua nelle aree confinanti o interessate

dal passaggio della ciclovvia i seguenti habitat: **3130** - *Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea*;

- sono presenti superfici afferenti all'IBA083 (aree importanti per l'avifauna) “Stagni della piana Fiorentina”;
- sono presenti i seguenti corsi idrici, facenti parte del reticolo idrografico regionale (così come individuato nella C.T.R. e dalla D.C.R. n. 53/2023 e rappresentato alla pagina https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/viewer/openlayers/265): Canale Vecchio Garille; Collettore Acque Basse; MV33002; Fosso Reale; Collettore Sinistro di Acque Basse; Collettore Principale delle Acque Basse; Fossetto Donnino;
- l'integrazione al P.I.T. con valore di Piano Paesaggistico, all'interno della “*Carta della Rete Ecologica Regionale*” (elaborazione grafica dell'Invariante II “i caratteri ecosistemici dei paesaggi”), individua: “*Matrice agroecosistemica di pianura urbanizzata*” della “*Rete degli ecosistemi agropastorali*” e “*Superficie artificiale*” dei “*Sistemi ad elevata artificialità*”. I corsi d'acqua prima elencati (ad eccezione di quello identificato con il codice MV33002) risultano “*corridoi fluviali*” della “*Rete degli ecosistemi fluviali*”. Sono identificati inoltre i seguenti elementi funzionali: “*Area critica per processi di artificializzazione*”; “*Direttrice di connettività da ricostruire*”;

constatato che il Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico nella Scheda Ambito di Paesaggio n. 6 “Firenze - Prato - Pistoia” riporta:

- tra le criticità riferite alla Invariante “I caratteri ecosistemici del paesaggio” per la pianura alluvionale di Firenze-Prato-Pistoia:
 - i processi di artificializzazione, urbanizzazione e di consumo di suolo dovuti alla pressione insediativa, con centri urbani e periferie di notevole estensione, edificato residenziale sparso, vaste aree commerciali e/o industriali ed all'elevata densità delle infrastrutture lineari;
 - il rischio di diffusione di specie vegetali e animali aliene e invasive con diretto interessamento di aree interne e limitrofe alle Aree protette e ai Siti Natura 2000 della pianura;
 - la frammentazione e l'isolamento delle relittuali aree agricole nella pianura tra Prato e Firenze;
- tra le aree critiche per la funzionalità della rete ecologica viene individuata la pianura alluvionale fiorentina-pratese a causa: dell'elevata frammentazione e consumo di suolo agricolo per urbanizzato residenziale/commerciale/industriale e infrastrutture lineari; perdita di agroecosistemi di pianura e di aree umide, ed elevata pressione su relittuali boschi planiziali e aree palustri; alterazione degli ecosistemi fluviali e torrentizi, con riduzione della qualità delle acque, alterazione della vegetazione ripariale e diffusione di specie aliene (Fiume Arno, Fiume Bisenzio e reticolo idrografico della piana); processi di chiusura degli ultimi elementi di connettività ecologica interni o esterni alla pianura;
- tra gli indirizzi per le politiche, nelle aree di pianura tra Firenze e Pistoia:
 - 27 - nella programmazione di nuovi interventi è necessario evitare ulteriori frammentazioni e inserimenti di infrastrutture, volumi e attrezzature fuori scala rispetto alla maglia territoriale e al sistema insediativo e, nel caso delle strade di grande comunicazione e dei corridoi infrastrutturali già esistenti (come le autostrade A1 e A11 e il corridoio costituito dalla superstrada Fi-Pi-LI, dalla Statale Tosco-Romagnola e dalla ferrovia Pisa-Livorno via Signa e via Lastra a Signa), garantire che i nuovi interventi non ne accentuino l'effetto barriera sia dal punto di vista visuale che ecologico, assicurando la permeabilità nei confronti del territorio circostante;
 - 28 - garantire azioni volte a limitare gli effetti dei processi di urbanizzazione e consumo di suolo;
 - 30 - favorire il miglioramento dei residuali livelli di permeabilità ecologica della piana anche mediante la tutela e la riqualificazione delle zone umide e degli ecosistemi torrentizi e fluviali (corridoi ecologici fluviali da riqualificare), la tutela, l'ampliamento o la nuova realizzazione dei boschi planiziali, la conservazione degli elementi strutturanti la maglia agraria e degli elementi vegetali lineari e puntuali (siepi, filari alberati, boschetti, alberi camporili) caratterizzanti il paesaggio agrario storico;
 - 32 - favorire iniziative e programmi volti a salvaguardare le residuali aree non urbanizzate e i principali elementi di continuità ecosistemica (direttrici di connettività ecologica da ricostituire o

riqualificare), impedendo la saldatura tra gli elementi a maggiore artificialità e mantenendo i residuali varchi tra l'urbanizzato;

- nella Disciplina d'uso tra gli obiettivi di qualità e direttive:
 - Obiettivo 1 Tutelare e riqualificare il carattere policentrico del sistema insediativo della piana Firenze – Prato - Pistoia, preservandone gli spazi agricoli e recuperando la riconoscibilità delle relazioni territoriali tra la città di Firenze, i centri urbani principali e i sistemi agro-ambientali residui, nonché con i sistemi vallivi e i rilievi montani collinari.
Direttive correlate: Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:
 - 1.1 - salvaguardare la continuità delle relazioni territoriali tra pianura e sistemi collinari circostanti al fine di garantire il miglioramento dei residuali livelli di permeabilità ecologica della piana, impedendo la saldatura delle aree urbanizzate.
Tra gli Orientamenti: evitare ulteriori frammentazioni a opera di infrastrutture anche per gli effetti di marginalizzazione che possono indurre sulle superfici agricole;

verificato che:

- il tratto H della ciclovia attraversa trasversalmente una delle areole che compongono il sito ZSC - ZPS IT5140011 “Stagni della Piana Fiorentina e Pratese” determinando presumibilmente la perdita della funzionalità ecologica a causa della frammentazione e marginalizzazione che verrebbe a generarsi con la realizzazione dell'infrastruttura lineare di progetto; si ricorda che su tale areola del sito sono già in essere le interferenze ed i disturbi dovuti alla viabilità presente sul confine nord, ovest e sud; per tali motivazioni sarebbe opportuno evitarne l'attraversamento;
- per il tratto O, confinante con l'habitat 3130 e con un potenziale habitat di specie, il progetto prevede la realizzazione della ciclovia ex-novo con messa in opera di un tappeto di asfalto;

con la presente si **comunica** la necessità di:

1. **trasmettere** i seguenti elaborati grafici generali, già richiesti con la citata nota del Settore scrivente (protocollo regionale n. 299199 del 23/06/2023): “SOLE2 21-35 D GE 2.1 Corografia generale”; “SOLE2 21-35 D GE 2.2 Estratti cartografici degli strumenti urbanistici”; “SOLE2 21-35 D GE 2.3 Segnaletica”; “SOLE2 21-35 D GE 2.4 Varianti Urbanistiche”;
2. **integrare** lo Studio di Incidenza, in modo da fornire:
 - le informazioni necessarie per illustrare in modo completo ed accurato tutti gli aspetti contenuti nel paragrafo 3.4 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, (consultabili al seguente link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/12/28/19A07968/SG>, scaricando poi l'Allegato 1);
 - una analisi/valutazione:
 - degli effetti cumulativi dovuti all'esecuzione di altri progetti/interventi previsti nelle vicinanze. Tale analisi sia accompagnata da una cartografia che evidenzia anche graficamente i rapporti tra tali opere e il sito ZSC - ZPS IT5140011 “Stagni della Piana Fiorentina e Pratese”;
 - degli effetti della realizzazione del progetto sull'integrità del sito;
3. **fornire**:
 - i files vettoriali (es. shapefiles) riguardanti il tracciato del percorso ciclabile di progetto;
 - la documentazione fotografica di dettaglio attinente le aree d'intervento, riportante l'identificazione su cartografia delle foto e dei relativi coni visuali, con particolare riferimento ai tratti della ciclovia D, H, I, L, O, P, Q, che attraversano o che sono confinanti con il sito della Rete Natura 2000;
 - elaborati grafici di dettaglio (planimetrie e sezioni, dello stato attuale, di progetto e sovrapposto) riguardanti in maniera specifica le porzioni della pista ciclabile che risultano intersecanti o confinanti con il sito ZSC - ZPS IT5140011. Tali elaborati illustrino anche le soluzioni adottate per la regimazione delle acque e per l'illuminazione delle aree. Siano inoltre rappresentati il posizionamento della cartellonistica e la localizzazione delle eventuali aree di cantiere, della

viabilità di servizio, degli spazi necessari per la sosta dei mezzi e dei macchinari e per lo stoccaggio dei materiali;

- una relazione descrittiva di dettaglio degli interventi e dei lavori previsti, per dare completa attuazione al progetto, nei tratti della ciclopista D, H, I, L, O, P, Q che attraversano o che sono confinanti con il sito della Rete Natura 2000. Tale elaborato fornisca anche la descrizione delle operazioni necessarie per realizzare eventuali aree di cantiere e viabilità di servizio;
4. **eseguire** una ricognizione, al fine di individuare la presenza, nell'ambito di tutte le aree oggetto dei lavori (inclusi gli interventi complementari, le opere connesse, cantiere, piste di servizio), di specie vegetali alloctone invasive (come Robinia, Ailanto, *Amorpha fruticosa*, *Arundo donax*, Bambù e Poligono del Giappone), che potrebbero venire ulteriormente diffuse con inoculati movimenti di terreno. Siano inoltre indicate e descritte le azioni da attuare per controllare la diffusione di tali specie;
5. **produrre** una cartografia, in scala adeguata, con base ctr e ortofoto, con i tracciati ciclo-pedonali esistenti, pianificati o in corso di realizzazione nell'area prossima al sito ZSC - ZPS IT5140011. Siano inoltre descritte le eventuali alternative progettuali prese in esame nella stesura del progetto e le motivazioni delle scelte effettuate. Tale approfondimento sia in particolare rivolto ai tratti D, H, I, L, O, P, Q, che attraversano o che sono confinanti con il sito della Rete Natura 2000;
6. **proporre:**
- al fine di limitare una possibile incidenza sul sito, sulla base dell'approfondimento di cui al punto precedente, un'alternativa progettuale riguardante almeno il tratto H in modo da evitare l'attraversamento dell'areola con l'infrastruttura lineare che provocherebbe un'eccessiva frammentazione (es. utilizzo di Via Prunaia e di Via Palagetta per ricollegarsi alle piste esistenti tra Via Circonvallazione Sud e Viale Liberto Roti);
 - misure di mitigazione riguardanti tutti i tratti della ciclovie confinanti con la ZSC - ZPS IT5140011 che prevedano:
 - utilizzo di materiali eco-compatibili e drenanti, evitando l'impermeabilizzazione dei suoli e le asfaltature, fornendo alla pista l'aspetto finale di una "strada bianca";
 - la realizzazione di fasce arboreo-arbustive continue e di adeguato spessore/profondità sul lato attiguo al sito anzidetto. La fascia tampone arboreo-arbustiva, tra opere e ZSC - ZPS IT5140011, dovrà essere prevista anche in quei tratti laddove il confine del sito sarà interessato dall'allargamento/spostamento della banchina stradale (es. tratto D, Via Paolieri). Siano descritte le caratteristiche dimensionali e la composizione specifica e rappresentato su apposita mappa lo sviluppo di tali fasce.

Distinti saluti.

Settore Tutela della Natura e del Mare
Il Dirigente
(Ing. Gilda Ruberti)